



REGIONE  
PIEMONTE

## GIUNTA REGIONALE

Verbale n. 299

Adunanza 3 giugno 2009

L'anno duemilanove il giorno 3 del mese di giugno alle ore 11:00 in Torino presso la Sede della Regione, Piazza Castello n.165, nella apposita sala delle adunanze di Giunta, si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Mercedes BRESSO Presidente, Paolo PEVERARO Vicepresidente e degli Assessori Eleonora ARTESIO, Andrea BAIRATI, Daniele Gaetano BORIOLI, Sergio CONTI, Nicola DE RUGGIERO, Sergio DEORSOLA, Giuliana MANICA, Teresa Angela MIGLIASSO, Giovanni OLIVA, Giovanna PENTENERO, Luigi RICCA, Bruna SIBILLE, ~~Giacomino TARICCO~~, con l'assistenza di Roberta BUFANO nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

E' assente l' Assessore: TARICCO

(Omissis)

D.G.R. n. 21 - 11511

OGGETTO:

Approvazione della bozza di nuova convenzione tra la Regione Piemonte e la Regione Autonoma Valle d'Aosta. Approvazione del nuovo assetto organizzativo della Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta dei relativi Regolamenti del Polo Oncologico e della Rete Oncologica. Modifica della D.G.R. n. 48-9824 del 30.06.2003 e della D.G.R. n. 33-5539 del 19.03.2007.

A relazione dell' Assessore ARTESIO:

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 70-5979 del 7 maggio 2002, è stato approvato il protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e la Regione Autonoma Valle d'Aosta, per l'instaurazione di rapporti di collaborazione in ambito sanitario, firmato dalla parti in data 10 giugno 2002.

In dettaglio, il protocollo suddetto prevede la realizzazione di una rete sanitaria interaziendale ed interregionale per consentire un'interazione delle strutture piemontesi e valdostane per lo sviluppo di sinergie volte alla qualificazione ed all'ottimizzazione dell'offerta sanitaria nel settore, tra gli altri, dell'oncologia.

Con successiva D.G.R. n. 15-7893 del 2 dicembre 2002, è stata approvata la Convenzione tra la Regione Piemonte e la Regione Autonoma Valle d'Aosta, con validità dal 1 gennaio 2003 al 31 dicembre 2005 (il cui proseguimento, fino al 31 dicembre 2008, è stato approvato con D.G.R. 110-3631 del 02.08.2006), per la costituzione della Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Con deliberazione di Giunta Regionale n. 48-9824 del 30.06.2003, sono stati approvati il progetto organizzativo della Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta ed i relativi Regolamenti di Polo e di Rete Oncologica, così come specificato negli allegati A e B, parti integranti della deliberazione suddetta.

Successivamente, con D.G.R. n. 33-5539 del 19.03.2007, è stata approvata la parziale modifica dell'Allegato A, parte integrante della D.G.R. n. 48-9824 del 30.06.2003, con l'istituzione della nuova sede di Polo Oncologico del VCO ed, in via sperimentale, del Polo Oncologico di Torino.

In particolare, la deliberazione sopra citata prevede per il Polo Oncologico di Torino, l'abolizione del Comitato Consultivo e la costituzione del Consiglio di Polo, i cui componenti sono stati individuati come segue:

- il Coordinatore dell'ex Polo Oncologico della Cittadella Ospedaliera, sede Aso San Giovanni Battista di Torino;
  - il Coordinatore dell'ex Polo Oncologico della Cittadella Ospedaliera, sede Aso Regina Margherita/Sant'Anna;
  - il Coordinatore dell'ex Polo Oncologico di Torino Est;
  - il Coordinatore dell'ex Polo Oncologico Torino Ovest;
  - il Coordinatore dell'ex Polo Oncologico Aso Ordine Mauriziano;
  - un rappresentante delle AA.SS.LL. afferenti;
  - un rappresentante delle Strutture di Oncologia dei presidi sanitari in Rete, ex art. 41/43 della L. 833/78;
  - il Coordinatore della Rete di Oncoematologia;
  - un rappresentante del CPO-Piemonte;
  - un rappresentante della Rete Infermieristica Oncologica, dell'area di Torino
- e nominati con determinazioni dirigenziali n. 276 del 07.08.2007 e n. 126 del 21.11.2007.

A partire dal 1995, inoltre, la Regione Piemonte ha sviluppato un significativo e proficuo rapporto di collaborazione e partenariato con il Cantone di Zenica e Doboj (Bosnia Erzegovina). Tale collaborazione ha portato alla sottoscrizione, nel 1997 e nel 2004, di due Protocolli di cooperazione e partenariato, rivolti al sostegno di iniziative di riabilitazione del sistema socioeconomico del Cantone, tra le quali, attività di natura sanitaria.

In seguito, in data 11 luglio 2007, è stata siglata la convenzione tra la Regione Piemonte e l'AOU San Giovanni Battista di Torino per l'attuazione delle attività di gestione amministrativa relative al progetto "Realizzazione del Polo Oncologico nell'Ospedale Cantonale della Città di Zenica (Cantone di Zenica Doboj) nell'ambito della Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta".

In data 15 maggio 2008, è stato inaugurato il Polo Oncologico a Zenica, con l'apertura di un servizio di diagnosi e cura per le patologie oncologiche, e contemporaneamente è stato firmato l'Accordo di Gemellaggio tra l'AOU San Giovanni Battista di Torino e l'Ospedale Cantonale di Zenica, al fine di promuovere una cooperazione scientifica e tecnologica nell'area della prevenzione e degli interventi di diagnosi e cura, a reciproco vantaggio ed in modo egualitario.

La concretizzazione dei percorsi della Rete Oncologica ed il suo riconoscimento in ambito internazionale, richiedono una maggiore sinergia e collaborazione, sia in ambito regionale, tra le Aziende Sanitarie, sia tra le Regioni, che hanno investito sul modello di Rete.

Con D.C.R. n. 137-40212 del 24.10.2007 è stato approvato il PSSR 2007/2010, che ha previsto il superamento delle funzioni programmatiche dei Quadranti, e l'assegnazione di compiti gestionali interaziendali a Unità Funzionali Sovrazionali.

Al fine di adeguare la Rete Oncologica a quanto indicato nel PSSR 2007/2010, l'assetto territoriale e organizzativo della Rete stessa deve essere reimpostato, con conseguente revoca degli attuali Regolamenti della Rete Oncologica e del Polo Oncologico e l'approvazione di nuovi Regolamenti, a garanzia di una totale integrazione tra l'impostazione organizzativa di Rete e la programmazione coordinata tra Aziende Sanitarie regionali; in particolare, risulta necessario

realizzare il superamento dell'attuale organizzazione in Poli Oncologici così come sino ad oggi definiti e prevedere un più stretto coordinamento tra le Aziende Sanitarie Regionali, al fine di concretizzare un'organizzazione dei percorsi oncologici che prelude all'individuazione di centri di riferimento per la cura delle singole tipologie di tumore; tali centri saranno individuati sulla base di criteri stabiliti dall'Unità di Coordinamento Rete e successivamente approvati con deliberazione di Giunta Regionale.

Per quanto sopra esposto, risulta inoltre necessario, in considerazione dello sviluppo e del consolidamento del progetto organizzativo della Rete Oncologica e della costruttiva collaborazione tra le parti, approvare la nuova convenzione tra la Regione Autonoma Valle d'Aosta e la Regione Piemonte per la prosecuzione dell'attività della Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta, così come dettagliato nell'allegato A alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante.

Si dà atto, infine, che l'iter burocratico e tecnico-organizzativo ha richiesto agli uffici interessati un periodo di tempo prolungato e che non ha consentito l'approvazione degli atti deliberativi da parte delle due regioni nei tempi anteriori alla scadenza della convenzione, la cui validità decorrerà dalla data di stipula della convenzione stessa.

Al fine di realizzare quanto sopra dettagliato, è necessario prevedere anche la modifica dell'attuale regolamento del Centro per l'Epidemiologia e la Prevenzione Oncologica in Piemonte (CPO-Piemonte), da approvarsi con successivo, specifico atto deliberativo di Giunta Regionale, affinché il supporto da esso fornito alle attività di Rete Oncologica sia maggiormente integrato nei percorsi di prevenzione, ricerca, diagnosi e cura erogati nell'ambito della Rete stessa.

Contestualmente, si rendono necessari l'aggiornamento e l'integrazione della struttura di coordinamento della Rete stessa, l'Unità di Coordinamento Rete, con diverse rappresentanze istituzionali, così come specificato nell'allegato C, parte integrante del presente provvedimento.

Per quanto sopra esposto, si evince, inoltre, la necessità di riconoscere l'istituzione del Polo Oncologico presso l'Ospedale Cantonale di Zenica, organizzato e gestito secondo quanto previsto nei Protocolli sopra citati.

Il riconoscimento dell'istituzione del Polo Oncologico di Zenica si concretizza esclusivamente nell'ambito degli specifici protocolli adottati in merito dalla Regione Piemonte e sulla base della normativa inerente ai rapporti di collaborazione con Paesi esteri; quanto sopra esposto non comporta, pertanto, alcun onere di spesa per la Regione Piemonte, in quanto nessuna delle attività sanitarie che si svolgono nell'ambito del Polo Oncologico di Zenica, sono a carico del Sistema Sanitario Regionale del Piemonte.

Si ritiene, inoltre, necessario specificare che il riconoscimento del Polo Oncologico di Zenica, adottato con il presente provvedimento, fa riferimento alla durata temporale di validità dei protocolli siglati in merito.

Infine, risulta opportuno ricordare che il progetto di Rete Oncologica prevede la massima razionalizzazione del percorso assistenziale del paziente oncologico e quindi è compatibile con quanto previsto dai provvedimenti di Giunta Regionale, finalizzati, da un lato, all'attuazione dei L.E.A. e, dall'altro, al controllo ed alla riduzione della spesa sanitaria.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale,

visto il Piano Socio-Sanitario Regionale 2007/2010, approvato con L.R. 18 del 6.08.2007;

viste le DD.G.R. n. 48-9824 del 30.06.2003, n. 25-15234 del 30 marzo 2005 e n. 33-5539 del 19.03.2007;

viste le determinazioni n. 276 del 07.08.2007 e n. 126 del 21.11.2007;

visto il Protocollo siglato tra la Regione Piemonte ed il Cantone di Zenica-Doboj il 22.02.2004;

visto il Protocollo Operativo siglato tra la Regione Piemonte ed il Cantone di Zenica-Doboj il 26.02.2007;

vista la convenzione siglata tra la Regione Piemonte, l'Aou San Giovanni Battista di Torino e l'Ong Re.Te. l'11.07.2007;

visto l'Accordo di Gemellaggio tra l'Aso San Giovanni Battista di Torino e l'Ospedale Cantonale di Zenica, firmato il 15.05.2008;

dato atto che il CORESA, sentito in merito alla bozza del presente provvedimento, ha espresso parere favorevole;

accogliendo le argomentazioni del relatore, all'unanimità,

delibera

- di approvare la bozza di nuova convenzione tra la Regione Piemonte e la Regione Autonoma Valle d'Aosta, per la prosecuzione dell'attività della Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta, così come dettagliato nell'allegato A, parte integrante della presente deliberazione;
- di approvare a modifica della D.G.R. n. 48-9824 del 30/06/2003 e della D.G.R. n. 33-5539 del 19/03/2007 il nuovo assetto organizzativo e territoriale della Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta, in attuazione di quanto previsto dal PSSR 2007-2010, approvato con D.C.R. n. 137-40212 del 24.10.2007, così come specificato negli Allegati B, C, e D parti integranti della presente deliberazione, con il riconoscimento dell'istituzione del Polo Oncologico, presso l'Ospedale Cantonale della città di Zenica (Cantone di Zenica-Doboj, Bosnia Erzegovina), così come specificato nell'Allegato B, parte integrante della presente deliberazione;
- di precisare che il riconoscimento dell'istituzione del Polo Oncologico di Zenica non comporta alcun onere di spesa per la Regione Piemonte, in quanto nessuna delle attività sanitarie che si svolgono nell'ambito del Polo Oncologico di Zenica, sono a carico del Sistema Sanitario Regionale del Piemonte;
- di approvare il nuovo Regolamento della Rete Oncologica, così come specificato nell'Allegato C, parte integrante della presente deliberazione;
- di approvare il nuovo Regolamento del Polo Oncologico, così come specificato nell'Allegato D, parte integrante della presente deliberazione;
- di demandare a successivo atto deliberativo di Giunta regionale la modifica dell'attuale regolamento del Centro per l'Epidemiologia e la Prevenzione Oncologica in Piemonte (CPO-Piemonte), affinché il supporto da esso fornito alle attività di Rete Oncologica sia maggiormente integrato nei percorsi di prevenzione, ricerca, diagnosi e cura erogati nell'ambito della Rete stessa;

- di dare atto che agli oneri derivanti dalla presente deliberazione verrà data copertura nell'ambito dei provvedimenti di riparto delle risorse destinate al finanziamento del sistema sanitario regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dall'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(Omissis)

La Presidente  
della Giunta Regionale  
Mercedes BRESSO

Direzione Affari Istituzionali  
e Avvocatura  
Il funzionario verbalizzante  
Roberta BUFANO

Estratto dal libro verbali delle deliberazioni assunte dalla Giunta Regionale in adunanza 3 giugno 2009.

ccl

cc

Allegato alla deliberazione  
n. 21-11511 del 3 GIU. 2009

Il Segretario Verbalizzante

ALLEGATO A

**BOZZA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE PIEMONTE E LA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA PER IL PROSEGUIMENTO DELL'ATTIVITA' DELLA RETE ONCOLOGICA DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA**

La REGIONE PIEMONTE, codice fiscale 800876770016, rappresentata nella persona dell'Assessore alla Tutela della Salute e Sanità pro tempore, Eleonora Artesio, nata a Torino il 29 luglio 1954, ai fini del presente atto domiciliata in Torino, C.so Regina Margherita 153 bis

e

la REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA, codice fiscale 80002270074, rappresentata nella persona dell'Assessore alla Sanità, Salute e Politiche Sociali pro tempore, Dott. Albert Lanièce, nato a Aosta il 17 febbraio 1966, ai fini del presente atto domiciliato in Aosta, via De Tillier 30

**PREMESSO CHE**

- I Piani Sanitari regionali della Regione Piemonte e della Regione Autonoma Valle D'Aosta prevedono il proseguimento delle attività oncologiche del sistema a rete integrato tra le due Regioni;
- Le linee guida nazionali concernenti la prevenzione, la diagnostica e l'assistenza in oncologia, approvate dalla Conferenza Stato-Regioni, pubblicate sul supplemento ordinario alla G.U. n. 100 del 02 maggio 2001 prevedono modalità organizzative coordinate e interdisciplinari tali da garantire l'accompagnamento del paziente oncologico per tutto il percorso preventivo e diagnostico-terapeutico;
- Lo schema di Piano Sanitario Nazionale 2006-2008 indica, tra gli obiettivi principali, la difesa della salute e la tutela del cittadino, attraverso reti di servizi e prestazioni coordinate tra loro, anche in collegamento interregionale;
- Viste le deliberazioni della Giunta regionale del Piemonte n. 50-1391 del 20 novembre 2000 (e conseguente determinazione dirigenziale n. 21 del 5 febbraio 2001), n. 48-9824 del 30 giugno 2003, n. 25-15234 del 30 marzo 2005 e n. 33-5539 del 19.03.2007;
- Visto il Piano Socio-Sanitario della Regione Piemonte 2007/2010, approvato con L.R. 18 del 6.08.2007;
- Vista la legge regionale n. 13/2006 di approvazione del Piano Regionale per la Salute ed il Benessere Sociale della Regione Autonoma Valle D'Aosta per il triennio 2006-2008;
- Visto il protocollo d'intesa stipulato in data 10 giugno 2002 tra le regioni Piemonte e Valle D'Aosta, approvato rispettivamente con deliberazione della Giunta regionale del Piemonte n. 70-5979 del 07 maggio 2002 e con deliberazione della Giunta regionale della Regione autonoma Valle d'Aosta n. 1692 del 13 maggio 2002;
- Richiamate la deliberazione di Giunta Regionale della Regione Piemonte n. 110-3631 del 02.08.2006 e la deliberazione n. 2720 del 22 settembre 2006 della Regione Autonoma Valle d'Aosta, relative all'approvazione della nuova Convenzione tra la Regione Piemonte e la Regione Autonoma Valle d'Aosta per la prosecuzione dell'attività della Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta per il periodo 01.01.2006 - 31.12.2008;
- Viste la deliberazione della Giunta regionale della Regione Piemonte n. .... del ..... e la deliberazione della Giunta regionale della Regione autonoma Valle d'Aosta, n. .... del ..... di approvazione della presente bozza di convenzione;



TUTTO CIO' PREMESSO  
CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

Articolo 1

(Rete Oncologica del Piemonte e della Valle D'Aosta)

La Regione Piemonte e la Regione Autonoma Valle D'Aosta, ai fini dell'assolvimento delle funzioni previste dalla normativa nazionale e regionale, confermano la costituzione di un'unica Rete Oncologica disciplinata dalla norme della presente convenzione.

Articolo 2

(Obiettivi della Rete Oncologica del Piemonte e della Valle D'Aosta)

Obiettivi della Rete sono:

- razionalizzare l'offerta (accentramento di prestazioni ad alta specializzazione e decentramento di prestazioni caratterizzate da un livello medio di complessità) attraverso il coordinamento ed il monitoraggio di tutta l'attività oncologica interregionale;
- rendere più efficace ed efficiente il processo di erogazione delle prestazioni, migliorando la qualità erogata e percepita del servizio, attraverso la definizione e l'implementazione di nuovi modelli di accesso, riducendo fenomeni di disfunzione quali la duplicazione di prestazioni, l'erogazione di prestazioni non appropriate e le migrazioni sanitarie fuori dal territorio della Rete Oncologica del Piemonte e della Valle D'Aosta;
- coordinare e monitorare le attività di supporto, quali la ricerca, l'informazione, la comunicazione, il controllo di qualità, l'applicazione di nuove tecnologie;
- costruire un sistema informativo e informatico che colleghi i servizi della Rete Interregionale;
- formare gli operatori coinvolti.

Articolo 3

(Denominazione e sede)

La denominazione è Rete Oncologica del Piemonte e della Valle D'Aosta, con sede presso l'Azienda Ospedaliero Universitaria San Giovanni Battista-Molinette di Torino, corso Bramante, n. 88/90, Torino, già sede della Rete Oncologica Piemontese.

Articolo 4

(Compiti e funzioni della Rete)

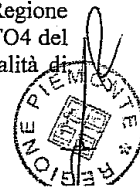
La Rete Oncologica del Piemonte e della Valle D'Aosta espleta i compiti e le funzioni definiti con le deliberazioni della Giunta della Regione Piemonte n. 50-1391 del 20 novembre 2000, n. 48-9824 del 30 giugno 2003 e n. 33-5539 del 19.03.2007.

La Regione Piemonte e la Regione Autonoma Valle D'Aosta si impegnano rispettivamente a definire ed ad approvare con propri atti amministrativi, eventuali aggiornamenti concordati del Regolamento di Rete e del Regolamento di Polo Oncologico.

Articolo 5

(Configurazione territoriale della Rete Oncologica del Piemonte e della Valle D'Aosta)

La configurazione territoriale della Rete è quella definita con deliberazione della Giunta della Regione Piemonte n. ...., di contestuale approvazione della presente bozza di convenzione. Le Aziende ASL TO4 del Piemonte e AUSL della Valle d'Aosta regoleranno, con propri atti convenzionali, eventuali modalità di



integrazione e di collaborazione e rispettivi oneri economici per la realizzazione delle attività del Polo Oncologico di Ivrea-Aosta.

#### Articolo 6

(Unità di Coordinamento Rete)

L'Unità di Coordinamento Rete sarà composta e regolata come definito dalla deliberazione della Giunta della Regione Piemonte n. ...., di contestuale approvazione della presente bozza di convenzione

#### Articolo 7

(Rapporti e oneri economici tra le Regioni)

La Regione Piemonte e la Regione Autonoma Valle D'Aosta si impegnano a garantire le risorse necessarie alla realizzazione della Rete Oncologica del Piemonte e della Valle D'Aosta sul proprio territorio.

L'Azienda AUSL della Valle d'Aosta e l'Azienda Ospedaliero Universitaria San Giovanni Battista-Molinette di Torino, sede dell'Unità di Coordinamento della Rete Oncologica del Piemonte e della Valle D'Aosta, definiranno, con propri atti convenzionali, le modalità di collaborazione ed i rispettivi oneri economici, per lo svolgimento delle attività della Rete Oncologica del Piemonte e della Valle D'Aosta, fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 4 del protocollo d'intesa tra la Regione Autonoma Valle d'Aosta e la Regione Piemonte stipulato il 10 giugno 2002.

La Regione Autonoma Valle d'Aosta concorre alla copertura delle spese previste dalla presente convenzione in misura proporzionale al periodo di convenzionamento ed al proprio bacino di utenza e quantificate in euro 30.000 (trentamila) all'anno.

#### Articolo 8

(Durata)

La presente convenzione avrà validità dalla data di stipula al 31 dicembre 2011 salvo disdetta da darsi da una delle parti, a mezzo di lettera raccomandata, almeno sei mesi prima di ciascuna scadenza annuale.

Letto, confermato e sottoscritto in duplice copia originale.

Torino, li

Regione Piemonte  
L'Assessore alla Tutela della Salute e Sanità  
Eleonora ARTESIO

Aosta, li

Regione Autonoma Valle d'Aosta  
L'Assessore alla Sanità, Salute e Politiche Sociali  
Dott. Albert LANIECE





**ASSETTO ORGANIZZATIVO E TERRITORIALE DELLA RETE ONCOLOGICA**

La Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta si articola in 5 Poli Oncologici, individuati sul territorio della Regione Piemonte e della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

E' riconosciuta l'istituzione del Polo Oncologico, (Cantone di Zenica-Doboj, Bosnia Erzegovina), organizzato e gestito secondo quanto previsto dai Protocolli siglati in merito dalla Regione Piemonte.

Il suddetto riconoscimento dell'istituzione del Polo Oncologico di Zenica non comporta alcun onere di spesa per la Regione Piemonte, in quanto nessuna delle attività sanitarie che si svolgono nell'ambito del Polo Oncologico presso l'Ospedale Cantonale della città di Zenica, sono a carico del Sistema Sanitario Regionale del Piemonte.

I Poli Oncologici individuati sono:

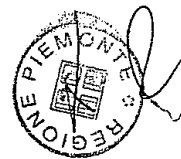
➤ Polo di Torino, con sede presso l'AOU San Giovanni Battista di Torino, con afferenti le AA.SS.LL.: TO1, TO2, TO3, TO5, le AA.OO: OIRM/Sant'Anna, CTO-CRF-Maria Adelaide, Ordine Mauriziano; l'AOU San Luigi di Orbassano, la "Fondazione del Piemonte per l'oncologia" del Centro di Candiolo e i Presidi Sanitari Gradenigo e Cottolengo, ex art.41/43 della L.833/78;

➤ Polo di Nord-Ovest, con sede presso l'Ospedale di Ivrea, con afferenti l'ASL TO4 e l'AUSL della Valle d'Aosta;

➤ Polo di Nord-Est, con sede presso l'AOU Maggiore della Carità di Novara con afferenti le AA.SS.LL. VC BI, VCO e NO;

➤ Polo di Sud-Ovest, con sede presso l'A.O. Santa Croce e Carle di Cuneo con afferenti le AA.SS.LL. CNI, CN2;

➤ Polo di Sud-Est, con sede presso l'A.O. SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo di Alessandria, con afferenti le AA.SS.LL. AT e AL.



**REGOLAMENTO DELLA RETE ONCOLOGICA****UNITA' DI COORDINAMENTO RETE**

- L'Unità di Coordinamento Rete ha sede presso l'AOU San Giovanni Battista di Torino, alla quale compete la definizione degli indirizzi per la programmazione delle attività necessarie allo svolgimento del progetto generale di Rete e dei progetti trasversali di Rete.
- L'Unità di Coordinamento Rete è composta da:
  - il Direttore Generale dell'AOU San Giovanni Battista di Torino, sede dell'Unità di Coordinamento Rete, che ne è il presidente ed il rappresentante;
  - 3 rappresentanti del Consiglio di Polo di Torino, nominati dal Consiglio stesso;
  - 2 rappresentanti del Consiglio di Polo del Nord-Est, nominati dal Consiglio stesso;
  - un rappresentante del Polo Oncologico del Sud-Est, nominato dal Consiglio stesso;
  - un rappresentante del Polo Oncologico del Sud-Ovest, nominato dal Consiglio stesso;
  - 2 rappresentanti del Polo Oncologico del Nord-Ovest, di cui uno dell'AUSL della Valle d'Aosta, nominati dal Consiglio stesso;
  - un rappresentante dell'Università degli Studi di Torino;
  - un rappresentante dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale;
  - un rappresentante del Centro di Riferimento per l'Epidemiologia e la Prevenzione Oncologica in Piemonte (CPO-Piemonte);
  - un rappresentante dell'Assessorato Tutela della Salute e Sanità della Regione Piemonte;
  - un rappresentante dell'Assessorato alla Sanità e Politiche Sociali della Regione Autonoma Valle d'Aosta;
  - un rappresentante dell'Agenzia Regionale dei Servizi Sanitari (ARESS) della Regione Piemonte,
  - 2 Direttori Sanitari delle Aziende Sanitarie del Piemonte, di cui 1 di Azienda Sanitaria Locale ed 1 di Azienda Sanitaria Ospedaliera, o Ospedaliero Universitaria;
  - il Direttore Sanitario dell'AUSL della Valle d'Aosta;

I componenti dell'Unità di Coordinamento Rete ed il Coordinatore Operativo della Rete Oncologica sono nominati con atto dirigenziale dell'Assessorato alla Tutela della Salute Sanità della Regione Piemonte e rimangono in carica per 3 anni, salvo presentazione di dimissioni, o decadenza a norma di legge.

La partecipazione all'Unità di Coordinamento Rete non comporta gettoni di presenza, pertanto è escluso qualunque onere di spesa per la Regione Piemonte e, in specifico, per tutte le Aziende Sanitarie regionali.

**IL PRESIDENTE DELLA RETE ONCOLOGICA**

Il Presidente della Rete Oncologica è il Direttore Generale in carica dell'Aou San Giovanni Battista di Torino.

Rappresenta la Rete Oncologica presso l'Assessorato Tutela della Salute e Sanità della Regione Piemonte e presso l'Assessorato alla Sanità ed alle Politiche Sociali della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Rappresenta i Direttori Generali nell'Unità di Coordinamento Rete.

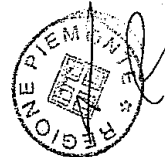
Propone la nomina del Coordinatore Operativo, all'Unità di Coordinamento Rete.

Convoca e presiede l'Unità di Coordinamento Rete.

**IL COORDINATORE OPERATIVO DELLA RETE ONCOLOGICA**

Il Coordinatore Operativo è nominato, su proposta del Presidente, dall'Unità di Coordinamento della Rete Oncologica, nella seduta di insediamento, a maggioranza assoluta dei presenti.

Ha il compito di garantire l'attuazione delle decisioni assunte.



10

Rimane in carica per 3 anni e può essere riconfermato.

Decade per dimissioni, o revoca decisa dall'Unità di Coordinamento Rete, a maggioranza assoluta dei componenti.

### **I COMPITI**

L'Unità di Coordinamento Rete specifica i criteri per l'individuazione di centri di riferimento sul territorio regionale per la cura delle singole tipologie di tumore. Tale individuazione è decisa e, successivamente, formalizzata con atto deliberativo della Giunta Regionale.

Di seguito vengono specificati i compiti dell'Unità di Coordinamento Rete.

- **Coordinamento delle attività di Rete Oncologica**
  - individua i criteri di selezione dei centri di riferimento regionali per la cura delle singole tipologie di tumore e li propone all'Assessorato alla Tutela della Salute e Sanità della Regione Piemonte;
  - entro il 15 dicembre di ogni anno, definisce le linee di indirizzo e gli obiettivi della Rete Oncologica e li propone all'Assessorato Tutela della Salute e Sanità della Regione Piemonte ed all'Assessorato alla Sanità ed alle Politiche Sociali della Regione Autonoma Valle d'Aosta, rispettivamente per quanto di competenza;
  - Contestualmente, per lo svolgimento delle proprie attività, predispone, sempre entro il 15 dicembre di ogni anno, un piano di attività per l'anno successivo ed un preventivo dei costi e delle spese ad esso correlati, che viene adottato a maggioranza assoluta dall'Unità di Coordinamento Rete stessa e sottoposto all'approvazione dell'Assessorato Tutela della Salute e Sanità della Regione Piemonte ed all'Assessorato alla Sanità ed alle Politiche Sociali della Regione Autonoma Valle d'Aosta, rispettivamente per quanto di competenza;
  - predispone lo schema di indicatori per la valutazione delle attività di Rete Oncologica. Tale schema elaborato da un gruppo di lavoro, individuato ad hoc, nell'ambito dell'Unità di Coordinamento Rete, viene approvato dall'Unità stessa a maggioranza assoluta dei componenti e può essere modificato e aggiornato annualmente.
  
- **Coordinamento dei Programmi di Polo**
  - richiede ai Poli Oncologici l'invio, entro il 30 novembre di ogni anno, della relazione di attività svolta nell'anno in corso ed il relativo consuntivo di spesa, di cui verifica la congruità con le linee di indirizzo e gli obiettivi della Rete Oncologica; richiede, inoltre, il piano di attività per l'anno successivo ed il relativo preventivo di spesa;
  - entro il 15 dicembre di ogni anno, propone all'Assessorato Tutela della Salute e Sanità della Regione Piemonte - cui spetta l'approvazione - l'assegnazione per l'anno successivo dei fondi, inseriti nei budget aziendali, destinati alle attività di Rete Oncologica; propone, contestualmente, all'Assessorato alla Sanità ed alle Politiche Sociali della Regione Autonoma Valle d'Aosta - cui spetta l'approvazione, - la relativa assegnazione per l'anno successivo dei finanziamenti, nell'ambito dei propri fondi regionali, destinati alle attività di Rete Oncologica;
  - predispone lo schema di indicatori per la valutazione delle attività di Polo Oncologico. Tale schema elaborato da un gruppo di lavoro, individuato ad hoc, nell'ambito dell'Unità di Coordinamento Rete, viene approvato dall'Unità stessa a maggioranza assoluta dei componenti e deve essere verificato ed eventualmente modificato annualmente.
  - redige annualmente, in collaborazione con il CPO-Piemonte, una relazione sulle attività della Rete Oncologica e sugli obiettivi raggiunti.
  
- **Ricerca**
  - promuove, coordina ed approva tutte le iniziative di ricerca all'interno della Rete;
  - propone all'Assessorato Tutela della Salute e Sanità della Regione Piemonte, all'Assessorato alla Sanità ed alle Politiche Sociali della Regione Autonoma Valle d'Aosta, all'Università degli Studi di Torino, all'Università degli Studi del Piemonte Orientale ed al CPO-Piemonte temi, iniziative e progetti di ricerca;



- promuove iniziative finalizzate al finanziamento della ricerca;
- coordina la partecipazione a bandi di finanziamento pubblico per ricerche in campo oncologico.

- **Tecnologie e infrastrutture (technology assessment)**
  - individua e propone l'introduzione e l'uso di nuove tecnologie in ambito oncologico, in collaborazione con la competente commissione dell'Agenzia Regionale dei Servizi Sanitari (ARESS) del Piemonte;
  - monitorizza il fabbisogno e la necessità di aggiornamento delle strumentazioni in ambito oncologico, recepisce gli studi effettuati dall'Assessorato Tutela della Salute e Sanità della Regione Piemonte, li valuta e, in caso di approvazione, li rinvia all'Assessorato per la formalizzazione definitiva, con suo atto normativo.
- **Linee guida**
  - provvede alla divulgazione delle linee guida sull'oncologia, approvate dalla Commissione Oncologica Regionale;
  - affida al CPO-Piemonte la verifica dell'effettiva applicazione in ogni Azienda Sanitaria delle linee guida. Tale verifica deve essere effettuata entro il 31 dicembre di ogni anno.
- **Formazione professionale ed aggiornamento**
  - definisce i fabbisogni formativi;
  - elabora un piano formativo;
  - verifica periodicamente il suo grado di realizzazione;
  - controlla la coerenza degli specifici programmi formativi di Polo con le linee regionali.
- **Informazione e comunicazione**
  - provvede alla promozione diretta dell'immagine della Rete Oncologica mediante campagne istituzionali;
  - elabora gli indirizzi per l'informazione alle diverse categorie di destinatari (istituzioni, utenti, medici di medicina generale e pediatri di libera scelta, medici specialisti, altri operatori sanitari, associazioni di volontariato, etc.);
  - ne realizza il controllo.
- **Sistema informativo-informatico**
  - definisce le linee guida del sistema informativo di rete e attiva gli strumenti per la sua realizzazione (Scheda Sintetica Oncologica), in congruenza con il Sistema Regionale Integrato di Sanità Elettronica (SIRSE);
  - vigila sulla loro osservanza.
- **Controllo di qualità**
  - definisce le linee guida per la valutazione della qualità in oncologia;
- **Gestione delle Commissioni**

I Regolamenti di gestione delle Commissioni sono demandati a successivo provvedimento deliberativo dell'AOU San Giovanni Battista di Torino, sede della Rete Oncologica.

La partecipazione a tali Commissioni non comporta gettoni di presenza, pertanto è escluso qualunque onere di spesa per la Regione Piemonte e, in specifico, per l'AOU San Giovanni Battista, sede della Rete Oncologica e per tutte le Aziende Sanitarie regionali.

#### **MODALITÀ ORGANIZZATIVE**

Le decisioni dell'UCR, nelle materie di cui sopra, vengono assunte a maggioranza assoluta dei presenti.



L'UCR si riunisce con cadenza almeno bimestrale, salvo necessità di ulteriori convocazioni per problematiche urgenti, su decisione del Presidente, o su richiesta di almeno tre dei componenti dell'UCR stessa. La convocazione deve essere inviata almeno otto giorni prima della data prevista per l'incontro ed almeno 48 ore prima della data prevista per le convocazioni urgenti.

Per lo svolgimento dei propri compiti, l'UCR può costituire, al proprio interno, gruppi di lavoro.

I gruppi di lavoro sono composti dai componenti dell'UCR, che possono avvalersi anche di esperti in materia, esterni all'UCR stessa.

L'UCR sottopone le proprie decisioni all'approvazione dell'Assessorato Tutela della Salute e Sanità, secondo quanto sopra dettagliato.

L'UCR notifica le proprie decisioni ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie regionali.

L'UCR si avvale di una segreteria di Unità di Coordinamento Rete.



**REGOLAMENTO DEL POLO ONCOLOGICO**

Per quanto riguarda il Polo Oncologico del Cantone di Zenica, la regolamentazione delle attività è demandata ai protocolli vigenti, siglati tra la Regione Piemonte, l'AOU San Giovanni Battista di Torino, l'Ospedale Cantonale di Zenica ed il Cantone stesso.

Il riconoscimento dell'istituzione del Polo Oncologico di Zenica non comporta alcun onere di spesa per la Regione Piemonte, in quanto nessuna delle attività sanitarie che si svolgono nell'ambito del Polo Oncologico presso l'Ospedale Cantonale della città di Zenica, sono a carico del Sistema Sanitario Regionale del Piemonte.

**IL CONSIGLIO DI POLO**

Presso ciascuna sede di Polo Oncologico è nominato il Consiglio di Polo, la cui composizione è di seguito dettagliata:

- 1 rappresentante dell'Azienda, sede di Polo;
- 1 rappresentante di ogni Azienda Sanitaria, afferente al Polo;
- il Direttore Sanitario di ogni Azienda Sanitaria afferente al Polo;
- 2 Medici di Medicina Generale dell'area territoriale, nominati dalle sezioni regionali delle Associazioni di Medicina Generale più rappresentative sul territorio regionale;
- 1 Pediatra di Libera Scelta dell'area territoriale, nominato dalla sezione regionale della Federazione Italiana dei Medici Pediatri;
- 1 infermiere professionale, operante nel settore oncologico, nominato dai Collegi Provinciali degli Infermieri Professionali dell'area territoriale;
- 1 rappresentante della Rete di Cure Palliative, nell'ambito del Polo, nominato dai referenti per le cure palliative delle Aziende Sanitarie afferenti al Polo.

In particolare, per quanto riguarda il Polo di Torino, è componente dello stesso, un rappresentante della "Fondazione del Piemonte per l'oncologia" del Centro di Candiolo e un rappresentante dell'oncologia dei Presidi Sanitari in rete, ex art. 41/43 della legge 833/78.

Ai Consigli di Polo è invitato a partecipare, senza diritto di voto, il Coordinatore Operativo della Rete Oncologica, o suo delegato.

I componenti del Consiglio di Polo ed il Coordinatore Operativo del Consiglio di Polo sono nominati con atto dirigenziale dell'Assessorato alla Tutela della Salute Sanità della Regione Piemonte e rimangono in carica per 3 anni, salvo presentazione di dimissioni, o decadenza decisa dal Consiglio stesso a maggioranza assoluta dei componenti.

La partecipazione al Consiglio di Polo non comporta gettoni di presenza, pertanto è escluso qualunque onere di spesa per la Regione Piemonte e, in specifico, per tutte le Aziende Sanitarie regionali.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI POLO**

Il Presidente del Consiglio di Polo è il Direttore Generale in carica dell'Azienda Sanitaria sede di Polo. Rappresenta il Polo Oncologico presso l'Unità di Coordinamento Rete, presso l'Assessorato Tutela della Salute e Sanità della Regione Piemonte e presso l'Assessorato alla Sanità ed alle Politiche Sociali della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Rappresenta i Direttori Generali nel Consiglio di Polo.

Propone la nomina del Coordinatore Operativo, al Consiglio di Polo.

Convoca e presiede il Consiglio di Polo.



## **IL COORDINATORE OPERATIVO DEL CONSIGLIO DI POLO**

Il Coordinatore Operativo è nominato, su proposta del Presidente, dal Consiglio stesso, nella seduta di insediamento, a maggioranza assoluta dei presenti.

Ha il compito di garantire l'attuazione delle decisioni assunte.

Rimane in carica per 3 anni e può essere riconfermato.

Decade per dimissioni, o revoca decisa dal Consiglio di Polo, a maggioranza assoluta dei componenti.

### **I COMPITI**

Il Consiglio di Polo esercita tutte le competenze relative alla programmazione organizzativa e finanziaria del Polo.

In particolare, il Consiglio di Polo ha il compito di:

- ➔ predisporre, attuare e monitorare i percorsi diagnostico-terapeutici- assistenziali per le diverse neoplasie;
- ➔ monitorare il perseguimento degli obiettivi generali della Rete Oncologica;
- ➔ predisporre, secondo le modalità previste dagli atti dell'Unità di Coordinamento della Rete Oncologica, il Programma di Polo e monitorarne l'attuazione;
- ➔ predisporre, secondo le modalità previste dagli atti dell'Unità di Coordinamento della Rete Oncologica ed approvate dall'Assessorato Tutela della Salute e Sanità della Regione Piemonte e dall'Assessorato alla Sanità ed alle Politiche Sociali della Regione Autonoma Valle d'Aosta – rispettivamente per quanto di competenza - i Progetti di Polo ed i Progetti di Rete e monitorarne l'attuazione;
- ➔ garantire l'invio, entro il 30 novembre di ogni anno, della relazione di attività svolta nell'anno in corso e del relativo consuntivo di spesa; garantire, inoltre, l'invio del piano di attività per l'anno successivo ed il relativo preventivo di spesa;
- ➔ indirizzare e coordinare tutte le attività oncologiche all'interno del Polo, nell'ambito delle linee di indirizzo indicate dall'Unità di Coordinamento Rete, inerenti a:
  - ❖ tecnologie e strutture (Technology Assessment);
  - ❖ diffusione ed applicazione di linee guida;
  - ❖ controlli di qualità (Quality Assurance);
  - ❖ formazione e aggiornamento degli operatori;
  - ❖ informazione e comunicazione;
  - ❖ programmazione e controllo economico;
  - ❖ allocazione dei finanziamenti;
  - ❖ sistema informativo.

### **MODALITÀ ORGANIZZATIVE**

Le decisioni del Consiglio, nelle materie di cui sopra, vengono assunte a maggioranza assoluta dei presenti.

Il Consiglio di Polo si riunisce, con cadenza almeno bimestrale, salvo necessità di ulteriori convocazioni per problematiche urgenti, su decisione del Coordinatore Operativo, o su richiesta di almeno tre dei componenti del Consiglio stesso. La convocazione deve essere inviata almeno otto giorni prima della data prevista per l'incontro ed almeno 48 ore prima della data prevista per le convocazioni urgenti.

La sede del Consiglio di Polo è individuata presso l'Azienda Sanitaria sede di Polo.

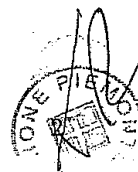
Per lo svolgimento dei propri compiti, il Consiglio di Polo può costituire, al proprio interno, gruppi di lavoro.

I gruppi di lavoro sono composti dai componenti del Consiglio, che possono avvalersi anche di esperti in materia, esterni al Consiglio stesso.

Il Consiglio di Polo sottopone le proprie decisioni all'approvazione dell'Assessorato Tutela della Salute e Sanità, secondo quanto sopra dettagliato.

Il Consiglio di Polo notifica le proprie decisioni ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie afferenti.

Il Consiglio di Polo si avvale di una segreteria di Polo.



15